

LA MOSTRA

La difesa dell'altro negli artisti di oggi ammirando i maestri del passato

UN'ARTE che racconta l'umano viaggiando tra passato e presente, un'arte simbolo di responsabilità verso il prossimo e di vicinanza all'altro, capace di creare dialoghi tra le persone. Proprio la persona, tema del Festival filosofia di quest'anno, rappresenta il fil rouge su cui si costruisce l'esposizione inaugurata ieri nell'ambito del Festival, presso la Chiesa di San Giovanni Battista (piazza Matteotti), intitolata *Nella mente di chi guarda. Memoria, dignità e identità del quotidiano*, visitabile tutti i weekend fino al 13 ottobre.

La mostra è prodotta dall'Arcidiocesi di Modena - Nonantola e curata da Marco Maria Coltellacci, Laura Solieri e Alessandro Mescoli. È stato presentato il catalogo con i contributi critici di Ilaria Dall'Olio e Enrico Turchi. «Una mostra che tenta di tradurre in segni, colori e spessori ciò che le parole fanno a volte fatica a raccontare, ovvero l'umano in tutte le sue sfaccettature. - spiega Laura Solieri -



Al centro di questo confronto si trova il grande tema della difesa del debole dalle violenze culturali, ma anche quello dell'attenzione verso chi è dimenticato: gli altri come noi stessi». Un'esposizione collettiva che riunisce artisti di rilevanza internazionale tra cui Omar Galliani, Andreas Senoner, Sergio Padovani e Serena Zanardi, insieme a Massimiliano Galliani, Andrea Chiesi, Elysia Athanatos, Andrea Capucci, Collettivo Zoom Weg, Karin Dolin, Simone Fazio, Luca Freschi, Michelangelo Galliani, Barbara Giorgis, Carla Iacono, Matteo Lucca, Juan Eugenio Ochoa, Federica Poletti, Marika Ricchi.

Accanto a loro figurano, in stretto dialogo, capolavori del passato tra cui il *Compianto sul Cristo morto* di Guido Mazzoni, il *Mosè di Guercino*, una *Madonna col Bambino* di Giovanni Giacomo Sementi, una *Maddalena in meditazione* di Lorenzo Pasinelli.

«È una riflessione sull'antropologia odierna attraverso il linguaggio artistico, all'insegna di una difesa dei valori e di un'arte in cui trovare protezione», aggiunge Laura Solieri. Linguaggi artistici diversi tentano di raccontare l'umano, tra storie religiose e quotidiane, toccando nel vivo temi che molto raccontano della società contemporanea. L'ambientazione in chiesa e il confronto diretto con i maestri del passato rafforzano il senso di universalità dei valori umani qui espressi.

F. C.

